

Cda Rai, salta il voto. Franchi tiratori nel Pdl

Passa la Piccoli ma al centrodestra manca un consigliere. Oggi nuovo round

ANNALISA CUZZOCREA

ROMA — Prima un nome scritto male, poi una scheda bianca. Il Pdl, dopo averla bloccata per giorni, fa saltare la votazione sul nuovo consiglio di amministrazione Rai. La commissione di Vigilanza doveva decidere ieri sera, ma è stata rinviata a questo pomeriggio perché i primi due scrutini sono andati a vuoto. Il Pdl, diviso fino all'ultimo, si è ritrovato in casa almeno un franco tiratore.

I nomi da votare erano sette, il presidente Sergio Zavoli aveva convocato la riunione per le venti, al primo voto, però, qualcosa va subito storto. Sulla carta, vista la disponibilità della Lega a votare l'ex euro parlamentare forzista Luisa Todini, il centrodestra doveva riuscire a eleggere quattro consiglieri, il Pd due, l'Udc uno. E invece, l'Idv ha deciso di votare e si è messa d'accordo con Fli su uno dei nomi suggeriti dall'associazione "Se non ora quando": Flavia Nardelli, segretario generale dell'Istituto don Sturzo, vicina ai cattolici del forum di Todi, figlia del parlamentare e segretario dc Flaminio Piccoli. A sorpresa, quel nome - appoggiato anche da Giovanna Melandri - passa insieme alla Todini, ai candidati delle associazioni sostenuti dal Pd Benedetta Tobagi e Gherardo Colombo, a

Fli e Idv votano a sorpresa una delle candidate di Snoq. A vuoto due scrutini. La Lega dice sì a Todini

Rodolfo De Laurentiis per l'Udc e a Verro e Rositani, confermati dal Pdl. Antonio Pilati, ex Agcom e Antitrust, rimane fermo a 4 voti. Il pallottoliere dice che qualcuno gli ha preferito la Nardelli.

Così, quella che fino alla fine era stata considerata una sbavatura senza importanza - la scritta di Verro invece di Verro su una scheda - viene utilizzata dal Pdl per chiedere il rinvio. Zavoli lo concede: si vota dopo mezz'ora, e a quel punto la preferenza per la Nardelli si trasforma in scheda bianca. Ci sono due ex aequo e - per regolamento - si deve rivotare. «Abbiamo assistito a un gioco delle tre carte che disonora le istituzioni - dice Flavia Perina di Fli - la farsa delle votazioni ripetute è sconsolante». **Roberto Rato**, Udc, commenta: «Peccato, tre donne sarebbero stato un ottimo segno». E invita: «Ora basta con i giochi, pensiamo al bene della Rai». L'ex ministro delle Comunicazioni Paolo Gentiloni predice:

«Ora il Pdl cercherà di trovare e convincere il suo franco tiratore, noi tenteremo senza riuscirci di far votare il radicale Beltrandi».

«Speriamo che la notte porti consiglio», dice uscendo dalla riunione il pdl Mario Landolfi. Giura di non sapere chi sia stato, a impallinare Pilati. «Ho avuto delle sensazioni, abbiamo dei sospetti». Su più di una persona, «potrebbero essere due o tre». Ma garantisce che non ci sono mal di pancia degli ex An per la scelta della Todini. «C'è stato un confronto, le scelte non sono state calate dall'alto. Non capisco cosa sia accaduto».

VERRO

Per un errore su una scheda, dov'era scritto Verri invece che Verro, ieri è stato annullato il primo voto

NARDELLI

Il segretario generale dell'Istituto Sturzo Flavia Piccoli Nardelli a sorpresa ha ottenuto 5 voti

TODINI

La Lega si è schierata per Luisa Todini, che ha ottenuto anche i voti del Pdl

